XIII



E PRATO ~ PISTOIA ~ MONTECATINI

Aeroporto, la battaglia continua

La firma della Via sull'ampliamento non trova impreparati i Comitati, che annunciano il ricorso al Tar

▶ PRATO

Va avanti a suon di carte bollate il progetto di ampliamento dell'aeroporto di Peretola. Il sindaco di Firenze Dario Nardella annuncia via twitter che il ministro Gian Luigi Galletti ha firmato il decreto Via, ma i comitati della piana non s'intimoriscono: «Faremo ricorso al Tar». L'ennesimo ricorso, verrebbe da dire. Ma i comitati se la prendono comoda. C'è tutto il tempo per organizzare la controffensiva. «Per ora siamo solo all'annuncio. Il decreto Via ancora non c'è. Aspettiamo che sia pubblicato, lo leggeremo con attenzione assieme agli allegati dei pareri 2235 e 2570 della commissione Via. Solo allora partiremo con l'impugnazione entro i 60 giorni dalla pubblicazione del decreto». Ma il sindaco del capoluogo toscano sembra non stare nella pelle: «Ora manca solo la seconda firma di Dario Franceschini. Avanti così per lavoro e sviluppo di città e regione».

Il problema, ribattono i comitati, è che «i politici vogliono fare le scelte in nome e per conto dei cittadini senza approfondire le tematiche e decidendo in maniera molto superficiale.

Questo vale per l'inceneritore come per il nuovo aeroporto di Firenze». Ma tant'è. Non resta che attendere la pubblicazione del decreto Via e vedere quale sarà la controffensiva giudiziaria. Intanto torna alla ribalta una patata bollente. E le speranze del presidente di Toscana Aeroporti **Marco Carrai** e del presidente di Corporacion America Italia Roberto Naldi si offuscano ancora di più. Suona alla voce decreto decisorio anno 2012 dell'allora presidente della Repubblica Napolitano. Quello che rigetta il ricorso di Adf contro il decreto Via del 2003.

Pare che la notifica del decreto del Quirinale non sia mai arrivata agli enti interessati: Regione, Adf (poi confluita in Toscana Aeroporti), Enac. Mai comitati vogliono vederci chiaro. «Com'è possibile che un provvedimento di tale portata del Capo dello Stato passi inosservato? Non sembra dire così la lettera di notifica di cui siamo in possesso. La missiva è datata 6 luglio 2012, è firmata dall'allora Ufficio di Gabinetto del ministro dell'Ambiente Clini ed è inviata al direttore generale Valutazione Ambientale dell'epoca. Parla degli adempimenti del caso sul decreto decisorio del Capo dello Stato». A quali enti faceva riferimento la lettera? È quanto aspettano di sapere i comitati dall'ingegner Venditti del ministero dell'Ambiente e dal direttore generale Valutazione ambientale Lo Presti. Solo questione di giorni. «Lo abbiamo chiesto in maniera ufficiale con una richiesta atti di notifica. Abbiamo mandato la richiesta, per conoscenza, anche al capo dell'Autorità nazionale anticorruzione Raffaele Cantone», dicono i comitati. Della serie: non si sa mai, sempre meglio appoggiarsi all'Anac. E sono pronti a fare un'altra denuncia in tribunale. A chi indirizzarla è questione di giorni. «Se risultasse che nessuno ha notificato niente, faremo una denuncia per abuso e omissione di atti di ufficio. Se invece risultasse che gli enti interessati lo sapevano - Regione, Adf (oggi Toscana Aeroporti) e Enac – sarà tutto un altro paio di maniche e li coinvolgeremo in un'azione giudiziaria».

Samuele Bartolini



Una protesta dei Comitati contro l'aeroporto in consiglio comunale a Prato (foto d'archivio)

